

## **Afghanistan: i risultati della missione di assistenza alla sicurezza. La Security Sector Reform (SSR)**

### **La situazione sul fronte afghano**

Tre anni dopo la conclusione della missione internazionale ISAF in Afghanistan e l'inizio della nuova missione della NATO nel gennaio del 2015, i gruppi di opposizione armata afghani, talebani *in primis*, hanno preso il controllo di molte parti del paese da cui erano stati cacciati, in particolare nelle province meridionali di Helmand e Kandahar. Al tempo stesso le forze di sicurezza e difesa afghane (ANDSF, *Afghan National Defense and Security Forces*) sono state costrette ad indietreggiare dalla maggior parte delle province settentrionali di Kunduz e Badakhshan<sup>1</sup>.

Al momento, i talebani e gli altri gruppi di opposizione armata impegnati a combattere sotto la bandiera del cosiddetto "Emirato islamico dell'Afghanistan" sono in grado di controllare, o contendere alle forze governative, il 45% dei distretti provinciali. Si valuta che almeno 41 siano sotto il loro effettivo controllo e 118 sono contesi al governo afghano.

La presenza dei talebani è consolidata in particolare nelle aree periferiche e rurali, in contrapposizione all'approccio statunitense e delle forze afghane di concentrare gli sforzi principali sulle aree urbane e di guardare a quelle periferiche come "aree non vitali" e "prive di importanza strategica"<sup>2</sup>. Un approccio urbano-centrico che sottovaluta la strategia talebana di mantenere il controllo sulle aree periferiche per farne basi di partenza per la condotta di attacchi proprio contro obiettivi in aree urbane.

In risposta a questa significativa criticità James Mattis, il Segretario della Difesa statunitense, ha dichiarato il 3 ottobre all'*House Armed Services Committee* che la nuova strategia degli Stati Uniti per l'Afghanistan seguirà il principio del "4R+S", che significa "regionalizzare", "riallineare", "rinforzare", "riconciliazione" e "sostenibilità"<sup>3</sup>. In sintesi:

- "regionalizzare" implica tenere in considerazione il contesto regionale come primo passo per definire la strategia per l'Afghanistan;
- "riallineare" l'impegno dei "consiglieri" e degli "istruitori" in linea con le esigenze operative, che si traduce con un ritorno all'impiego al fianco delle forze di sicurezza afghane a livello di battaglione e di brigata, così come fu prima della decisione dell'amministrazione Obama di avviare l'*exit strategy* ritirando il personale istruttore dai livelli operativi più bassi (ciò significa prendere in considerazione, e accettare, il rischio di attacchi "green on blue" dove il personale addestrato afghano attacca direttamente i propri istruttori stranieri);
- "rinforzare" attraverso l'invio di un maggior numero di truppe (sia statunitensi, sia della NATO) sul terreno al fine di estendere il supporto alle forze di sicurezza afghane;
- "riconciliazione", l'ultimo obiettivo della missione militare, che avverrà quando i gruppi di opposizione armata realizzeranno che non vi è alternativa all'accordo negoziale con il governo afghano;
- la "sostenibilità", politica, finanziaria e militare, che sarà realizzata attraverso una strategia condivisa con il governo afghano e la NATO.

Gli sforzi per l'avvio della nuova dottrina per l'Afghanistan dell'amministrazione del Presidente Donald J. Trump sono in corso; sforzi che si basano sul principio dichiarato di ridurre il numero delle

1 NATO report slams Afghan army as mission incapable, rt.com, 10 gennaio 2016, in <https://on.rt.com/71eg>.

2 B. Roggio, *Taliban controls or contests 40 percent of Afghan districts: SIGAR*, The Longwar Journal, 1 marzo 2017, in <https://www.longwarjournal.org/archives/2017/05/taliban-controls-or-contests-40-percent-of-afghan-districts-sigar.php>

3 SIGAR - Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction, Quarterly Report n. 37, 30 ottobre 2017, in <https://www.sigar.mil/pdf/quarterlyreports/2017-10-30qr.pdf>

truppe statunitensi e della NATO parallelamente all'aumento delle capacità operative delle forze di sicurezza afgane. Una "nuova" visione strategica che si impone, senza nascondere, come una reinterpretazione del più noto "*comprehensive approach*", già adottato in Iraq e poi in Afghanistan nel contesto della dottrina contro-insurrezionale "COIN", i cui risultati auspicati non sono però stati soddisfacenti.

Al momento sono presenti nel teatro operativo afgano oltre 13.000 soldati statunitensi: 8400 sono inquadrati nella missione NATO "Resolute Support", mentre gli altri operano all'interno della missione di contro-terrorismo "*Freedom's Sentinel*". Nel mese di agosto 2017, il Pentagono ha ufficializzato l'ordine di impiego di ulteriori 3.900 unità, portando il totale statunitense a 17.000 militari (esclusi i civili e i *contractor*), con l'obiettivo di allargare la missione di addestramento, consulenza e assistenza, aumentare l'addestramento per le Forze Speciali afgane e incrementare le operazioni di attacco aereo e di artiglieria a sostegno delle unità afgane<sup>4</sup>.

La significativa intensificazione di attacchi aerei statunitensi nell'ultimo anno indica che Washington ha optato per un ruolo di combattimento sempre più attivo. Sulla base delle informazioni rilasciate dalla missione "Resolute Support" della NATO, gli Stati Uniti hanno condotto 2.400 attacchi aerei da gennaio a settembre 2017, il dato più rilevante dal 2014, con un'elevata percentuale di azioni contro obiettivi talebani e dell'*Islamic State-Khorasan* (IS-K, il sedicente Stato islamico in Afghanistan); un record, con un aumento del 50% registrato a settembre rispetto al mese precedente. Un approccio operativo, funzionale a negare ai gruppi di opposizione armata luoghi sicuri in cui trovare protezione e che si è concentrato in prevalenza contro obiettivi riconducibili all'IS-K, nella provincia orientale di Nangarhar, e nelle zone sotto il controllo dei talebani, nella provincia meridionale di Helmand<sup>5</sup>.

### **Security-sector assistance mission: le capacità delle forze di sicurezza afgane**

Successi e fallimenti della *security-sector assistance mission* in Afghanistan sono stati ufficialmente resi pubblici nell'ottobre del 2017 dallo *Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction* (SIGAR), l'istituzione di monitoraggio legittimata dallo *U.S. National Defense Authorization Act for FY 2008* (P.L. 110-181), attraverso il 37° report ufficiale presentato al Congresso degli Stati Uniti e ai Segretariati di Stato e della Difesa. Per la prima volta in otto anni, il Dipartimento della Difesa ha limitato la diffusione di informazioni dettagliate circa lo *status* e le capacità operative delle forze di sicurezza afgane, optando per la riservatezza di statistiche e dati relativi a forza effettiva, diserzioni e perdite in operazioni, dotazione di equipaggiamenti e livelli di capacità operativa raggiunti<sup>6</sup>. Rimangono pertanto accessibili le informazioni aggiornate al mese di giugno 2017 e rese pubbliche a luglio attraverso il Quarterly report n. 36 del SIGAR.

### **Le ANDSF tra limiti e sfide**

Sul piano del sostegno finanziario, oltre il 60 per cento dei 121 miliardi di dollari destinati dagli Stati Uniti per la ricostruzione dello Stato afgano è stato speso per le forze di sicurezza. Come confermato dal Quarterly Report n. 36 del SIGAR, nonostante Washington abbia destinato oltre 70 miliardi di dollari nel settore della *security assistance* per costruire, addestrare, assistere ed equipaggiare le forze di sicurezza afgane dal 2002 ad oggi, queste non sono al momento in grado di garantire la sicurezza del paese<sup>7</sup>.

---

4 *Ibidem.*

5 *Ibidem.*

6 *Ibidem.*

7 *Ibidem.*

Sul piano operativo, le ANDSF sono deficitarie a livello di organici, equipaggiamento e addestramento, ossia di quegli elementi necessari a riconquistare e a porre in sicurezza le aree sotto controllo dei talebani<sup>8</sup>.

In particolare, l'esercito (ANA, *Afghan National Army*) è in difficoltà nello svolgere le funzioni di forza militare in quanto, sul totale di 101 unità di fanteria, solo una è classificata come pienamente "pronta al combattimento", mentre altre 38 unità sono indicate come affette da "limiti sostanziali"; altri 10 battaglioni, di 600 soldati ciascuno, sono stati classificati come "non operativi"<sup>9</sup>. Secondo i dati indicati nella relazione del generale John F. Campbell, già comandante della missione "Resolute Support" della NATO e delle forze statunitensi in Afghanistan, su 17 battaglioni situati nelle province di Kandahar e Zabul, dove i talebani sono in grado di muoversi e operare senza essere contrastati, 12 unità hanno una capacità operativa classificata come "limitata"<sup>10</sup>.

Sul piano quantitativo, il Quarterly Report n. 36 del SIGAR indica che gli organici delle ANDSF hanno continuato a crescere raggiungendo (luglio 2017) il totale di 336.042 unità, sul totale teorico previsto di 360.000. Come riportato in *Tabella 1*, sia l'ANA che la polizia (ANP, *Afghan National Police*) hanno visto un incremento dei propri organici nel corso degli ultimi dodici mesi<sup>11</sup>.

<b>ANDSF ASSIGNED FORCE STRENGTH, FEBRUARY 2014–APRIL/MAY 2017</b>				
	<b>2/2014</b>	<b>5/2014</b>	<b>8/2014</b>	<b>11/2014<sup>b</sup></b>
ANA including AAF	184,839	177,489	171,601	169,203
ANP	153,269	152,123	153,317	156,439
<b>Total ANDSF</b>	<b>338,108</b>	<b>329,612</b>	<b>324,918</b>	<b>325,642</b>
	<b>2/2015</b>	<b>5/2015</b>	<b>7/2015<sup>a</sup></b>	<b>10/2015<sup>a</sup></b>
ANA including AAF	174,120	176,762	176,420	178,125
ANP	154,685	155,182	148,296	146,026
<b>Total ANDSF</b>	<b>328,805</b>	<b>331,944</b>	<b>324,716</b>	<b>324,151</b>
	<b>1/2016</b>	<b>4+5/2016<sup>c</sup></b>	<b>7/2016</b>	<b>11/2016</b>
ANA including AAF	179,511	171,428	176,058	174,950
ANP	146,304	148,167	148,480	147,635
<b>Total ANDSF<sup>d</sup></b>	<b>325,815</b>	<b>319,595</b>	<b>324,538</b>	<b>322,585</b>
	<b>1/2017</b>	<b>4+5/2017<sup>d</sup></b>		
ANA including AAF	177,711	180,031		
ANP <sup>e</sup>	153,997	156,011		
<b>Total ANDSF<sup>e</sup></b>	<b>331,708</b>	<b>336,042</b>		

Note: ANA = Afghan National Army; AAF = Afghan Air Force; ANP = Afghan National Police; ANDSF = Afghan National Defense and Security Forces. ANA and AAF numbers include civilians except for the May 2016 numbers; available data for ANP do not indicate whether civilians are included.

<sup>a</sup> Total "ANA including AAF" numbers for July 2015 and October 2015 are not fully supported by the detailed numbers in the USFORA response to SIGAR data call; Trainee, Transient, Holdee, and Students (TTHS) may represent all or part of the unreconciled portion.

<sup>b</sup> Reported November 2014 ANP number appears to double-count some Afghan Uniformed Police; actual number may be 151,272.

<sup>c</sup> ANA data as of 5/20/2016; ANP data as of 4/19/2016.

<sup>d</sup> ANA data as of 5/20/2017; ANP data as of 4/19/2017.

<sup>e</sup> ANP and Total ANDSF figures do not include "standby" personnel, generally reservists.

Source: CSTCA response to SIGAR data call, 3/31/2014, 7/1/2014, and 10/6/2014; RSM, response to SIGAR request for clarification, 3/14/2015; USFORA, response to SIGAR vetting, 4/10/2015, 7/12/2015, 1/29/2016, 4/12/2016, 10/9/2016, and 10/11/2016; USFORA, response to SIGAR data call, 12/28/2014, 3/24/2015, 6/29/2015, 9/11/2015, 12/14/2015, 3/4/2016, 6/3/2016, 8/30/2016, 11/20/2016, 1/20/2017, 4/19/2017, and 5/20/2017.

*Tab. 1. Forza organica delle ANDSF, febbraio 2014-aprile/maggio 2017 (Fonte SIGAR Q. n. 36).*

- 8 S. Almkhatar, *How Much of Afghanistan Is Under Taliban Control After 16 Years of War With the U.S.?*, The New York Times, 23 agosto 2017, in <https://www.nytimes.com/interactive/2017/08/23/world/asia/afghanistan-us-taliban-isis-control.html>.
- 9 Geheimer Bericht, *Nato hält afghanische Armee für kaum einsatzbereit*, Der Spiegel, 9 gennaio 2016, in <http://www.spiegel.de/politik/ausland/afghanistan-nato-bericht-stellt-einsatzbereitschaft-der-armee-infrage-a-1071149.html>.
- 10 *Ibidem*.
- 11 SIGAR - Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction, Quarterly Report n. 36, 30 luglio 2017, in <https://www.sigar.mil/pdf/quarterlyreports/2017-07-30qr.pdf>.

Il *turnover* è il problema che più grava sull'efficacia e la funzionalità delle forze di sicurezza afgane. Nel corso del 2015, l'ANA ha dovuto provvedere al rimpiazzo di circa un terzo dei 170.000 soldati, a causa di diserzioni, perdite sul campo (caduti e feriti) e bassi tassi di rinnovo della ferma volontaria. Ciò significa che oggi un terzo dell'ANA è costituito da reclute con una limitata esperienza operativa alle spalle, maturata dopo un periodo di addestramento non superiore a dieci settimane<sup>12</sup>. Va preso atto, inoltre, che le elevate perdite in combattimento sono concausa dell'aumento dei tassi di diserzione, con un dato significativo di soldati che lasciano l'esercito afgano per unirsi alle unità talebane e agli altri gruppi di opposizione armata<sup>13</sup>.

Le perdite delle ANDSF dal momento in cui il governo afgano ha preso il controllo operativo nel gennaio 2015, stando ai dati resi disponibili dal Dipartimento della Difesa, sono progressivamente aumentate con un dato rilevante di perdite tra il personale impegnato in attività di controllo del territorio, in particolare pattuglie e servizi presso *check-point*. La maggior parte di tali perdite continua ad essere causata da attacchi diretti, ordigni esplosivi improvvisati (IED, *Improvised Explosive Devices*), mentre le operazioni offensive condotte dalle forze afgane sono quelle in cui si registra il minor dato di feriti e caduti<sup>14</sup>. Le perdite complessive del 2017 risultano essere del 35% superiori a quelle dell'anno precedente.

Un'altra voce che influisce in maniera significativa sul livello operativo e sulle capacità di tenuta delle forze afgane è quella relativa ai militari "non registrati" e quelli "fantasma". Fonti statunitensi riportano che il ministero della Difesa afgano ha identificato 12.073 persone, circa il 7% del totale, che risultano "sconosciute" o "fantasma". Le unità con il più alto dato percentuale di soggetti non registrati (sconosciuti) sono il 201° Corpo d'Armata (responsabile delle province orientali di Kapisa, Kunar, Laghman, Nangarhar e Nuristan), con un dato dell'8,7% della forza teorica, e il 207° Corpo (che copre le province occidentali di Badghis, Farah, Ghor, e Herat) con un dato riportato dell'11,2%<sup>15</sup>.

### **Afghan Local Police: le forze di polizia locali e ausiliarie**

L'*Afghan Local Police* (ALP) è formata da unità di sicurezza locali e ausiliarie. I membri dell'ALP – milizia tribale tradizionalmente diffusa in Afghanistan con il nome di "*Arbakai*" – sono in genere soggetti appartenenti alle comunità locali, selezionati dai rappresentanti dei paesi o delle comunità con il fine di contrastare e prevenire minacce provenienti dall'esterno e per garantire la sicurezza di aree limitate attraverso uno strumento di sicurezza di prossimità. Sull'efficacia dello strumento numerose critiche sono state sollevate in merito all'efficacia e all'affidabilità, prendendo a riferimento i precedenti esperimenti avviati dagli Stati Uniti a partire dal 2010 con le *Local Police Force*.

La remunerazione del personale dell'ALP è a carico del governo centrale, che riceve i fondi necessari interamente dagli Stati Uniti – promotori dell'iniziativa di sicurezza locale – che ne coprono interamente i costi, calcolati in 77,6 milioni di dollari per anno.

Sebbene l'ALP sia supervisionata dal ministero degli Interni, gli effettivi delle unità di polizia locale non sono conteggiati nel totale autorizzato delle ANDSF. Il NATO Special Operations Component Command - Afghanistan (NSOCC-A) riporta 28.986 effettivi dell'ALP (su una forza teorica autorizzata di 30.000 unità), 25.069 dei quali risultano "addestrati", 3.687 "non addestrati" (erano 8.000 nel 2014)<sup>16</sup> e 203 in fase di addestramento; inoltre, nell'ultimo anno è stato registrato un aumento complessivo di 262 unità e un aumento di 532 militari nella categoria "addestrati".

---

12 S. Amani, A. MacAskill, *Desertions deplete Afghan forces, adding to security worries*, Reuters, 18 gennaio 2016.

13 *NATO report slams Afghan army as mission incapable*, cit.

14 SIGAR, Quarterly Report n. 36, cit.

15 *Ibidem*.

16 *Afghan Local Police*, Global Security, in <https://www.globalsecurity.org/military/world/afghanistan/alp.htm>.

Al momento il 13% circa del totale risulta “non addestrato”<sup>17</sup>.

### **Afghan National Army: l'esercito afghano**

Gli Stati Uniti hanno destinato 42,6 miliardi di dollari, dei quali 41,9 già spesi, per costruire, addestrare, equipaggiare e sostenere l'ANA, la cui capacità operativa, conferma il SIGAR, non risponde però alle aspettative, né è in grado di bilanciare gli sforzi fatti.

La forza complessiva dell'esercito afghano è di 174.032 unità, come illustrato in *Tabella 2*.

Il tasso di abbandono è il principale dei problemi che attanagliano l'ANA, più che l'ANP, in parte a causa dei limitati, e non rinnovati, periodi di ferma dei militari, a cui si somma il disagio di un impiego prolungato in aree di combattimento molto distanti da quelle di reclutamento e provenienza. Il dato complessivo del tasso di allontanamento (congedo, mancato rinnovo della ferma, allontanamento di altro tipo), relativamente alle forze convenzionali, alle Forze speciali, alle reclute e agli studenti delle accademie, è del 2.3%<sup>18</sup>.

#### **ANDSF ASSIGNED FORCE STRENGTH, APRIL–MAY 2017**

ANDSF Component	Approved End-Strength Goal	Target Date	Assigned, as of April/May 2017	% of Goal	Difference Between Current Assigned Strength and Goals	Difference (%)
ANA including AAF	188,060	December 2014	174,032	92.5%	(14,028)	(7.5%)
ANA Civilians including AAF Civilians	8,474	-	5,999	70.8%	(2,475)	(29.2%)
<b>ANA + AAF Total</b>	<b>196,534</b>		<b>180,031</b>	<b>91.6%</b>	<b>(16,503)</b>	<b>(8.4%)</b>
Afghan National Police*	161,977	February 2013	156,011	96.3%	(5,966)	(3.7%)
<b>ANDSF Total with Civilians</b>	<b>358,511</b>		<b>336,042</b>	<b>93.7%</b>	<b>(22,469)</b>	<b>(6.3%)</b>

Note: ANDSF = Afghan National Defense and Security Forces; ANA = Afghan National Army; AAF = Afghan Air Force.  
\* ANP figures do not include “standby” personnel, generally reservists.

Source: DOD, *Report on Progress Toward Security and Stability in Afghanistan*, 12/2012, p. 56; USFOR-A, response to SIGAR data call, 4/19/2017 and 5/20/2017.

*Tab. 2. Forza organica delle ANDSF, aprile-maggio 2017 (Fonte SIGAR Q. n. 36).*

Sul piano delle dotazioni e degli equipaggiamenti l'ANA ha registrato miglioramenti nel corso degli ultimi 12 mesi; ciò ha consentito un elevamento del livello di capacità d'impiego in termini di disponibilità materiali. Un risultato che ha consentito all'ANA di prendere parte alla campagna militare del 2017 con un livello di capacità operativa superiore a quello con cui affrontò la campagna del 2016.

Sulla base di quanto riportato dal *Combined Security Transition Command-Afghanistan* (CSTC-A), la disponibilità operativa degli equipaggiamenti dell'ANA è migliorata in modo significativo a tutti i livelli di impiego. Il CSTC-A ha inoltre dichiarato che a livello di Corpo d'Armata l'ANA ha raggiunto una disponibilità di equipaggiamenti operativi del 62%, 78% la disponibilità delle Forze Speciali (ANASOC, *ANA Special Operations Command*) e 93% quella della 111<sup>a</sup> *Capital Division*.

I principali ostacoli al miglioramento della prontezza operativa sono la mancata gestione manutentiva, il sovra-utilizzo degli equipaggiamenti meccanici, la mancata assegnazione di responsabili logistici chiave e la scarsa utilizzazione di servizi esterni di manutenzione<sup>19</sup>.

17 SIGAR, Quarterly Report n. 36, cit.

18 *Ibidem*.

19 *Ibidem*.

**Afghan National Police: la polizia nazionale**

Gli Stati Uniti hanno destinato 20,4 miliardi di dollari, dei quali 20 già spesi, per costruire, addestrare, equipaggiare e sostenere l'ANP i cui organici continuano a progredire.

La forza complessiva della polizia afghana è di 156.011 unità<sup>20</sup>, con un aumento di effettivi registrato nel secondo semestre del 2016 (illustrato in *Tabella 3*) che porta l'ANP al 96.3% dell'organico teorico previsto.

Il tasso di abbandono è del 2%, un dato stabile rapportato al trend degli ultimi 12 mesi<sup>21</sup>.

**ANP STRENGTH, SIX-MONTH CHANGE**

ANP Component	Authorized			Assigned		
	Q4 2016	Q2 2017	6-Month Change	Q4 2016	Q2 2017	6-Month Change
AUP	88,014	88,530	516	85,188	86,094	906
ABP	23,322	23,322	-	20,982	21,694	712
ANCOP	17,060	16,544	(516)	15,460	14,579	(881)
MOI HQs & IS	28,604	28,604	-	26,005	26,343	338
NISTA*	4,977	N/A	-	4,894	7,301	2,407
<b>ANP Total** (as reported)</b>	<b>161,977</b>	<b>157,000</b>	<b>0</b>	<b>152,529</b>	<b>156,011</b>	<b>3,482</b>

Note: Quarters are calendar-year; Q4 2016 data as of 11/2016; Q2 2017 data as of 4/2017. AUP = Afghan Uniformed Police; ABP = Afghan Border Police; ANCOP = Afghan National Civil Order Police; IS = Institutional Support personnel.

\*NISTA (Not In Service for Training) are generally students.

\*\*ANP Totals do not include standby personnel, generally reservists. In Q4 2016, there were 2,048 standby personnel reported; in Q2 2017, there were none.

Source: USFOR-A, response to SIGAR data call, 11/20/2016 and 6/3/2017.

*Tab. 3. Forza organica dell'ANP, ottobre 2016- giugno 2017 (Fonte SIGAR Q. n. 36).*

Per quanto riguarda la fornitura di sostegno, la dotazione di equipaggiamenti e la capacità di mobilità dell'ANA, i costi sono coperti dallo *UN Development Programme's Multilateral Law and Order Trust Fund for Afghanistan (LOTFA)*, ma gli Stati Uniti hanno destinato all'ANP 9 miliardi di dollari, dei quali 8,8 già spesi.

Per l'equipaggiamento e la mobilità dell'ANP, Washington ha stanziato e speso 4,5 miliardi di dollari per l'acquisizione di veicoli, munizioni, armamenti e apparati di comunicazione (v. *Tabella 4*), con approssimativamente il 64,6% del totale destinato ai veicoli e agli equipaggiamenti per veicoli, seguito da un 13,5% per le munizioni<sup>22</sup>.

20 Incluso l'Afghan Uniform Police (AUP), l'Afghan Border Police (ABP), l'Afghan National Civil Order Police (ANCOP), e l'MOI Headquarters and institutional support (MOI HQ & IS).

21 SIGAR, Quarterly Report n. 36, cit.

22 *Ibidem*.

**COST OF U.S.-FUNDED ANP EQUIPMENT, AS OF JUNE 30, 2017**

Type of Equipment	Procured	Remaining to be Procured	Procured and Fielded to the ANP
Weapons	\$309,982,254	\$1,627,691	\$297,900,418
Vehicles <sup>a</sup>	3,585,125,486	3,635,133	3,261,663,140
Communications	249,934,662	13,307,558	231,735,671
Ammunition	751,411,579	30,275,643	493,617,941
Transportation Services	78,181,320	0	73,035,507
C-IEDs	131,840,216	374,271	118,457,042
Other	445,823,259	150,066,890	331,687,044
<b>Total</b>	<b>\$5,552,298,776</b>	<b>\$199,287,186</b>	<b>\$4,808,096,763</b>

Note: C-IED = Counter-improvised explosive devices. Procured and Fielded to the ANP = Title transfer of equipment is initially from the applicable U.S. Military Department/Defense Agency to CSTC-A; title to the equipment is later transferred to the MOI/ANP

<sup>a</sup> Vehicle costs include vehicles and parts.

Source: CSTC-A, response to SIGAR data call, 6/30/17.

Tab. 4. Costi degli equipaggiamenti per l'ANP finanziate dagli Usa. Situazione al 30 giugno 2017 (Fonte SIGAR Q. n. 36).

Relativamente alla capacità operativa, alle dotazioni organiche e all'addestramento, il ministero degli Interni afgano ha riportato un tasso medio di disponibilità operativa degli equipaggiamenti del 92%.

L'area geografica in cui l'ANP è in grado di esprimere la massima e più veloce capacità di intervento è la provincia di Helmand, con un livello di prontezza operativa del 125%. Al contrario, la zona con il livello di capacità d'intervento più basso è la provincia di Kabul, con una prontezza operativa del 61%, con un dato ancora più basso nella capitale Kabul, al 51%.

Per l'addestramento e le operazioni dell'ANP e del ministero degli Interni, gli Stati Uniti hanno stanziato ed erogato 3,7 miliardi di dollari. Confortanti i dati relativi al personale non addestrato, che si attesta al 2,4% del totale, non incluso il personale dell'ALP, (3.559 membri dell'ANP non addestrati su 148.710 agenti in servizio)<sup>23</sup>.

### **Analisi: i risultati della security sector reform in Afghanistan**

Come riportato dal SIGAR e presentato al Congresso degli Stati Uniti e al Dipartimento della Difesa, «fin dall'inizio, nel 2002, il governo degli Stati Uniti era mal preparato per creare uno strumento di sicurezza nazionale nel contesto post-conflittuale afgano, così come non era in grado di far fronte alle mutevoli esigenze di risorse per il personale, l'attrezzatura e il finanziamento delle ANDSF, e alle tensioni interne e tra il governo degli Stati Uniti e i partner della coalizione internazionale».

Inoltre, «significative questioni trasversali hanno influito sullo sviluppo delle ANDSF, come la corruzione, l'analfabetismo, il ruolo marginale assegnato al personale femminile, la fornitura di attrezzature e armi, gli elevati livelli di attrito tra le diverse componenti delle ANDSF, spesso in competizione tra di loro per l'accesso alle risorse finanziarie, nonché la rotazione annuale degli istruttori e degli addestratori statunitensi (semestrale per altri partner della NATO)»<sup>24</sup>.

<sup>23</sup> *Ibidem*.

<sup>24</sup> SIGAR - Special Inspector General for Afghanistan Reconstruction, *Reconstructing the Afghan National Defense and Security Forces: Lessons from the U.S. Experience in Afghanistan*, Lessons Learned Report, settembre 2017, in <https://www.sigar.mil/interactive-reports/reconstructing-the-andsf/index.html>.

Ciò che è emerso, osservando l'evoluzione dell'impegno statunitense e internazionale in Afghanistan attraverso la lettura dei dati pubblicati dal SIGAR, è sintetizzato in 12 punti chiave.

1. Inadeguata preparazione politica nella gestione di programmi di *Security Sector Reform* (SSR) di dimensioni e capacità richiesti per l'Afghanistan. La mancanza di comuni approcci e metodi inter-agenzia ha contribuito alla carenza di comunicazione e coordinamento necessari, alla creazione di attriti tra i diversi soggetti coinvolti, a un'iniziale sottovalutazione delle risorse necessarie da impegnare per la creazione e il successivo sviluppo delle ANDSF<sup>25</sup>.
2. Pianificazione iniziale concentrata interamente sulle operazioni militari statunitensi<sup>26</sup> e non inclusive dello sviluppo e del sostegno alle nascenti forze armate e di polizia<sup>27</sup>.
3. L'iniziale sostegno alle milizie locali e a quelle legate a *war-lord* – finalizzate a facilitare le operazioni militari di contro-terrorismo a guida statunitense – ha contribuito a indebolire la formazione dell'esercito nazionale e della polizia<sup>28</sup>.
4. La criticità delle capacità delle ANDSF, inclusi il supporto aereo, l'*intelligence*, la gestione delle forze armate e delle Forze Speciali, non sono state gestite né incluse nei piani iniziali di *force-generation* statunitensi, della NATO e afgani<sup>29</sup>.
5. La mancanza di una struttura condivisa per le attività SSR, a causa dell'insufficiente coordinamento tra le nazioni partecipanti alla Coalizione, in conseguenza dei *caveat* nazionali, delle risorse e delle capacità militari limitate, nonché dei processi di *force-generation* della NATO, ha comportato una progressiva complessità di realizzazione di un efficace processo di SSR<sup>30</sup>.
6. Fornitura di sistemi d'arma avanzati ed equipaggiamenti di standard occidentale a truppe prevalentemente non addestrate e prive di un'adeguata formazione e di infrastrutture istituzionali, hanno creato uno stato di dipendenza a lungo termine imponendo un maggiore sostegno finanziario internazionale e un impegno di lunga durata alle ANDSF<sup>31</sup>.
7. I ritardi dovuti ai limiti di capacità governativa dei ministeri e dei settori della sicurezza afgana hanno rallentato la pianificazione, la supervisione e la sostenibilità a lungo termine delle ANDSF<sup>32</sup>.
8. Il processo di formazione delle forze di polizia è stato gestito come un obiettivo secondario<sup>33</sup>.
9. Il continuo *turnover* degli addestratori e dei consiglieri militari statunitensi e della NATO ha limitato, da un lato, l'efficacia dello sforzo complessivo a causa della ridotta capacità di mantenere una "memoria storica" tra i partner internazionali e afgani e, dall'altro lato, ha limitato l'effettiva costruzione di una reciproca fiducia nonché l'efficace monitoraggio e valutazione necessari alla condotta di SSR<sup>34</sup>.
10. I parametri di monitoraggio e valutazione delle ANDSF si sono concentrati principalmente sul completamento degli organici, sulla fornitura di equipaggiamenti e sulla formazione del personale; focus che hanno posto in secondo piano altri fondamentali elementi, quali il livello di corruzione e la volontà di combattere<sup>35</sup>.
11. Nel complesso, i piani per il raggiungimento della prontezza operativa delle ANDSF hanno sottovalutato la capacità di resilienza del fenomeno insurrezionale afgano e hanno sovrastimato le capacità delle forze afgane.

---

25 *Ibidem*.

26 Nel marzo del 2002, il "gruppo degli 8" si incontrò a Ginevra, Svizzera, per dividersi le responsabilità del *security sector reform* in Afghanistan: Stati Uniti (military reform), Germania (police reform), Regno Unito (counter-narcotics), Italia (judicial reform), e Giappone (DDR, disarmament, demobilization, and reintegration).

27 SIGAR, *Reconstructing the Afghan National Defense and Security Forces...* cit.

28 *Ibidem*.

29 *Ibidem*.

30 *Ibidem*.

31 *Ibidem*.

32 *Ibidem*.

33 *Ibidem*.

34 *Ibidem*.

35 *Ibidem*.



Il risultato sono ANDSF non adeguatamente preparate per affrontare il crescente peggioramento delle condizioni di sicurezza del Paese dopo il passaggio di consegne alle forze afgane e il ridimensionamento dell'impegno militare statunitense e della NATO<sup>36</sup>.

12. Mentre il livello di sicurezza generale è nel complesso diminuito, i tentativi di professionalizzare le ANDSF sono divenuti secondari a una strategia finalizzata a soddisfare le immediate esigenze di combattimento<sup>37</sup>.

---

<sup>36</sup> *Ibidem.*

<sup>37</sup> *Ibidem.*